

**Legge n. 190/2012**

**2. Obblighi e iniziative delle pp.aa. e degli altri enti e soggetti previsti dalla legge**

<b>AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>COMPETENZE/ADEMPIMENTI</b>	<b>TERMINI</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59):</b></p> <p>Tutte le amministrazioni dello Stato ivi compresi: Istituti e scuole di ogni ordine e grado Istituzioni educative Aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e loro consorzi e associazioni<sup>1</sup> Istituzioni universitarie Istituti autonomi case popolari Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali Le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle p.a. (ARAN) Le agenzie di cui al d.lgs. n. 300/1999 Il CONI</p>	<p><b>1. ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO</b></p>		
	<p><b>Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione</b></p> <p><b>1.1</b> L'organo di indirizzo politico individua il <b>responsabile della prevenzione della corruzione.</b></p> <p>Negli enti locali è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione</p>	<p><b>Tempestivamente</b> e comunque in modo da consentire l'<b>adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione entro il termine previsto dalla legge</b></p>	Art. 1, co. 7
	<p><b>Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione</b></p> <p><b>1.2.</b> L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, <b>adotta il piano triennale di prevenzione della</b></p>	<p>Entro il <b>31 gennaio</b> di ogni anno.</p> <p>N. B. : In sede di prima applicazione il termine è stato differito al <b>31 marzo 2013</b> (D.l. n. 179/2012, convertito, con modifiche, in L. n. 221/2012)</p>	Art. 1, co. 8

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61 si prevede che **entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della L. n. 190/2012, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, co. 1, del d.lgs. n. 281/1997**, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle **regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo**, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della L. n. 190/2012, con particolare riguardo: a) alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla regione interessata e al DFP; b) all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, co. 3 bis del d.lgs. n. 165/2001; c) all'adozione del codice di comportamento di cui all'art. 54, co. 5 del d.lgs. n. 165/2001.

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	<b>corruzione.</b>		
<b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b>	<b>Trasmissione del Piano al DFP</b>  <b>1.3</b> L'organo di indirizzo politico <b>trasmette</b> il Piano triennale <b>al DFP</b>	Entro il <b>31 gennaio</b> di ogni anno  N. B.: In sede di prima applicazione il termine è stato differito al <b>31 marzo 2013</b> (D.l. n. 179/2012, convertito, con modifiche, in L. n. 221/2012)	Art. 1, co. 8
	<b>2. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>		
	<b>Obblighi del responsabile della prevenzione della corruzione</b>  <b>2.1</b> Propone all'organo di indirizzo politico l'adozione del piano.  <b>2.3</b> <b>Definisce procedure appropriate per selezionare e formare</b> , ai sensi del comma 10 (funzioni del responsabile della prevenzione), i <b>dipendenti</b> destinati a operare in settori esposti alla corruzione.  <b>2.4</b> <b>Verifica l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità e propone la modifica</b> dello stesso in caso di accertate significative violazioni o quando intervengono mutamenti	Entro il <b>31 gennaio</b> di ogni anno	Art. 1, co. 8  Art.1, co. 10 (lett. a-c)  Art. 1, co. 14

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>	<p>nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.</p> <p><b>2.5 Verifica</b>, d'intesa con il dirigente competente, la <b>rotazione degli incarichi</b> negli uffici preposti allo svolgimento delle attività in cui è elevato il rischio di corruzione.</p> <p><b>2.6 Individua il personale</b> da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 (percorsi formativi predisposti dalla SSPA).</p> <p><b>2.7 Pubblica</b> sul sito web della p.a. <b>una relazione recante i risultati dell'attività svolta.</b></p> <p><b>2.8 Trasmette</b> la <b>relazione</b> di cui sopra all'organo di indirizzo politico della p.a.</p> <p><b>2.9 Riferisce sull'attività</b> nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno.</p>	<p>Entro il <b>15 dicembre</b> di ogni anno</p>	

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</p>	<p><b>3. PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b></p>		
	<p>Coerentemente con l'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà individuato un soggetto che provvederà agli adempimenti di seguito elencati.</p>		
	<p><b>Definizione e trasmissione al DFP delle procedure di selezione e formazione del personale</b></p> <p><b>3.1</b> Ciascuna p.a. definisce e trasmette al DFP procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori esposti alla corruzione, prevedendo negli stessi la rotazione di dirigenti e funzionari.</p>		<p>Art. 1, co. 5, lett. b)</p>

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p align="center"><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>	<p><b>Comunicazioni al DFP<sup>2</sup></b></p> <p><b>3.2</b> Ciascuna p.a. <b>comunica al DFP</b>, per il tramite degli OIV, tutti i <b>dati utili</b> (inclusi i titoli e i <i>curricula</i>) <b>a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone anche esterne alle p.a., individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure di selezione.</b></p> <p><b>I dati utili</b> (inclusi i titoli e i <i>curricula</i>) confluiscono nella <b>Relazione annuale al Parlamento</b> di cui all'art. 36, co. 3 del</p>	<p>Presumibilmente entro il <b>31 gennaio</b> tenuto conto che i dati sul lavoro flessibile che confluiscono nella Relazione al Parlamento (v. di seguito) vengono inviati entro tale data.</p> <p>N.B. Il 24.01.2013, sul sito web istituzionale del DFP, si legge che: "In riferimento agli adempimenti ex art. 36, co. 3, del d.lgs. n. 165/2001 e art. 1, commi 39 e 40, della l. n. 190/2012, si comunica che è in corso di implementazione <b>un sistema di rilevazione telematica dei dati</b> che sarà reso accessibile sul sito istituzionale del DFP <b>nella prima settimana del mese di marzo 2013</b>". Nello stesso termine "sarà predisposta apposita <b>circolare esplicativa</b> della normativa in oggetto in merito ai destinatari, alle informazioni da comunicare e ad ogni altra istruzione relativa all'adempimento previsto."</p> <p>Presumibilmente dopo il <b>31 dicembre</b>, data ultima di invio dei dati</p>	<p>Art. 1, co. 39 e 40</p>

<sup>2</sup> I commi 39 e 40 si applicano anche alle **aziende e alle società partecipate dallo Stato e dagli altri enti pubblici** e, pertanto, queste ultime sono destinatarie degli obblighi previsti nei punti n. 14, 15 e 16.

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b>	d.lgs. 165/2001.		
	<b>Trasmissione alla CiVIT</b>  <b>3.3</b> Ciascuna p.a. <b>trasmette alla CiVIT i dati utili</b> (inclusi i titoli e i <i>curricula</i> ) <b>a rilevare le posizioni dirigenziali</b> per le finalità di cui ai commi da 1 a 14 (prevenzione della corruzione).	Entro il <b>31 gennaio</b> di ogni anno	Art. 1, co. 39 e 40
	<b>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165/2001, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, CO. 42 DELLA L. N. 190/2012</b>		
	<b>Delega incarichi vietati ai dipendenti p.a.</b>  <b>3.4</b> Individuazione <b>incarichi vietati</b> ai dipendenti delle p.a. di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. 165/2001. (art. 53, co. 3 <i>bis</i> , d.lgs. n. 165/2001)	<b>Regolamenti</b> (su proposta del Ministro per la p.a. e la semplificazione di concerto con i Ministri interessati) per individuare incarichi vietati ai dipendenti della p.a.	Art. 1, co. 42, lett. a)

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>	<p><b>Potenziale conflitto di interesse in tema di incarichi</b></p> <p><b>3.5</b> Nel conferimento o nell'autorizzazione a svolgere incarichi ex co. 5, 7 e 9 dell'art. 53 d.lgs. n. 165/2001 occorre tener conto di <b>situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi</b>, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. (art. 53, co. 5, 7 e 9, d.lgs. n. 165/2001)</p>		<p>Art. 1, co. 42, lett. b) e c)</p>
	<p><b>Comunicazione ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici</b></p> <p><b>3.6</b> Erogazione del compenso per gli incarichi di cui al co. 6, i <b>soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.</b> (art. 53, co. 11, d.lgs. n. 165/2011)</p>	<p>Entro <b>15 giorni</b> dall'erogazione del compenso</p>	<p>Art. 1, co. 42, lett. e)</p>

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>	<p><b>Comunicazione incarichi in via telematica</b></p> <p><b>3.7</b> Ciascuna p.a. che conferisce o autorizza incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti <b>comunica in via telematica al DFP gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.</b></p> <p>La comunicazione è accompagnata da una <b>relazione</b> in cui sono indicate le <b>norme</b> in applicazione delle quali sono stati conferiti gli incarichi, le <b>ragioni</b>, i <b>criteri di scelta</b>, la rispondenza a principi di <b>buon andamento</b> della p.a., le <b>misure</b> che si intendono adottare per il contenimento della spesa.</p> <p>Con le stesse modalità, le amministrazioni che, nell'anno precedente, non hanno conferito o autorizzato incarichi ai propri dipendenti, <b>dichiarano di non aver conferito o autorizzato incarichi.</b> (art. 53, co. 12, d.lgs. n. 165/2001)</p>	<p>Nel termine di <b>15 giorni</b> dal conferimento dell'incarico</p> <p>Entro il <b>30 giugno</b> di ciascun anno</p>	<p>Art. 1, co. 42, lett. f)</p>

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>			
	<p><b>Comunicazione compensi inerenti gli incarichi</b></p> <p><b>3.8</b> Ciascuna p.a. di appartenenza <b>comunica al DFP in via telematica</b>, per ciascuno dei propri dipendenti e per ogni incarico conferito o autorizzato, <b>i compensi</b>, relativi all'anno precedente, da esse erogate o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al co. 11(<i>soggetti pubblici o privati</i>). (art. 53, co. 13, d.lgs. n. 165/2001)</p>	<p>Entro il <b>30 giugno</b> di ciascun anno</p>	<p>Art. 1, co. 42, lett. g)</p>
	<p><b>Attestazione dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse inerente gli incarichi</b></p> <p><b>3.9</b> Ciascuna p.a. <b>rende nota</b> nelle proprie banche dati, accessibili per via telematica, oltre che l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico, anche <b>l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse</b> (art. 53, co. 14, d.lgs. n. 165/2001)</p>		<p>Art. 1, co. 42, lett. h)</p>

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>	<p><b>Comunicazioni al DFP</b></p> <p><b>3.10</b> Ciascuna p.a. <b>trasmette al DFP e pubblica in tabelle riassuntive</b> liberamente scaricabili le <b>informazioni relative a consulenze e incarichi</b> nonché le <b>informazioni</b> pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica. (art. 53, co. 14, d.lgs. n. 165/2001)</p> <p><b>Il DFP trasmette alla Corte dei Conti</b> l'elenco delle <b>p.a. inadempienti</b> alla trasmissione e alla pubblicazione, in formato digitale standard aperto, dei dati di cui sopra. (art. 53, co. 14, d.lgs. n. 165/2001)</p>	<p>Entro il <b>31 dicembre</b> di ogni anno</p>	<p>Art. 1, co. 42, lett. i)</p>
	<p><b>3.11</b> I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle p.a. di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001 <b>non possono svolgere</b>, nei tre anni successivi, <b>attività lavorative o professionali</b> presso soggetti privati destinatari dell'attività della p.a. svolta attraverso i medesimi poteri, pena la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti, nonché il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le p.a. per i</p>		<p>Art. 1, co. 42, lett. l)</p>

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</b></p>	<p>successivi tre anni e con obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati. (art. 53, co. 16-ter, d.lgs. n. 165/2001)</p>		
	<p><b>Codici di comportamento</b></p> <p><b>3.12</b> Ciascuna p.a., con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, definisce un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice definito dal Governo ai sensi dell'art. 54, co. 1 e 2 del d.lgs. n. 165/2001. (art. 54, co 5, d.lgs. n. 165/2001)</p> <p><b>3.13</b> Sull'applicazione dei codici vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina. (art. 54, co. 6, d.lgs. n. 165/2001)</p> <p><b>3.14</b> Ciascuna p.a. verifica annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizza attività di formazione del personale. (art. 54, co. 7, d.lgs. n. 165/2001)</p>	<p>Il Governo definisce un codice di comportamento approvato con DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la p.a., previa intesa in sede di Conferenza unificata (art. 54, co. 1 e 2, d.lgs. n. 165/2001).</p> <p>Approvazione dei codici di cui al co. 1 (Codice definito dal Governo) entro <b>6 mesi</b> dalla data di entrata in vigore della L. n. 190/2012. <b>(28 maggio 2013)</b></p> <p>La CiVIT definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (art. 54, co. 5, d.lgs. n. 165/2001).</p>	<p>Art. 1, co. 44 e 45</p>

AMBITO DI APPLICAZIONE	COMPETENZE/ADEMPIMENTI	TERMINI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>PP.AA. EX ART. 1, CO. 2 D.LGS. n. 165/2001 (co. 59)</p>	<p><b>ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA.</b></p>		
	<p>Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza e pubblicità è in corso di approvazione definitiva lo <i>“Schema di decreto legislativo di attuazione dell’art. 1, co. 35, della legge n. 190 del 2012, recante riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”</i>, diramato il 21 gennaio 2013.</p>		